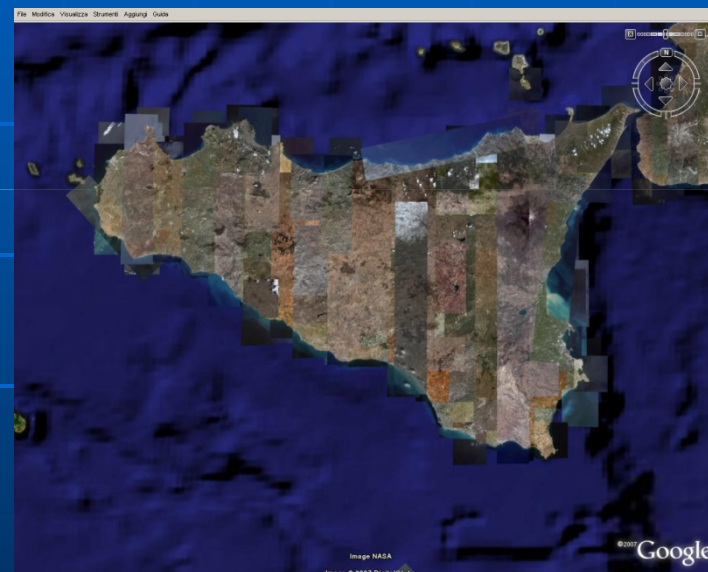
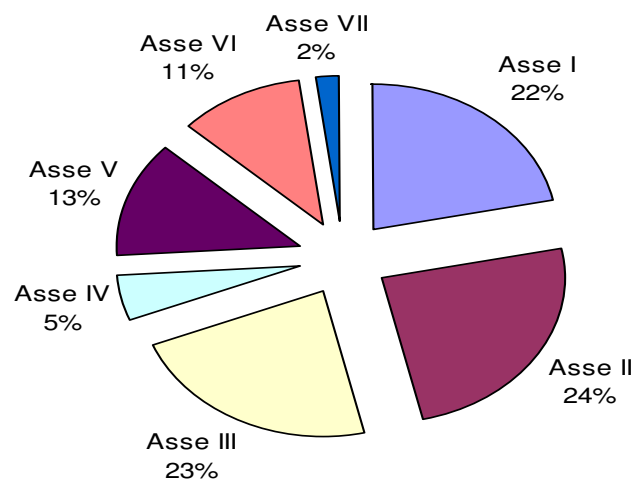


Programma Operativo Regionale Sicilia FERS 2007-2013

Principali misure per le Imprese artigiane



Dott. Salvatore Amore
salvatore.amore2@tin.it



POR Sicilia FERS 2007-2013

MILIONI DI €:

Asse I Reti e collegamenti per la mobilità	1.438,71
Asse II Uso efficiente delle risorse naturali	1.602,20
Asse III Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo	1.471,41
Asse IV Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione	326,98
Asse V Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali	850,15
Asse VI Sviluppo urbano sostenibile	719,35
Asse VII Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	130,79
TOTALE	6.539,6

PRINCIPALI MISURE DIRETTE ALLE IMPRESE ARTIGIANE

- **COMPREDONO:**
 - ALCUNE LINEE DI INTERVENTO **DELL'ASSE 3;**
 - DIVERSE MISURE **DELL'ASSE 5** ARTICOLATE IN TRE TIPOLOGIE:
 - SERVIZI E ATTIVITA' COMUNI;
 - INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO;
 - REGIME DI AIUTI ALLE IMPRESE

Asse 3: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo "valorizzare i beni e le attività culturali e ambientali quale vantaggio comparato della regione per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti e aumentare l'attrattività turistica".

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

• *Obiettivi operativi*

3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali

Linee di intervento

*Azioni di sostegno connesse alla tutela, al restauro, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale (quali ad esempio **nell'artigianato di restauro, nell'artigianato artistico di qualità - anche destinato al merchandising museale - nei servizi per la fruizione culturale); altre produzioni artistiche e artigianali locali***

Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso procedure di evidenza pubblica
Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none">• Ammissibilità del soggetto beneficiario;• fattibilità tecnico-economica e gestionale, comprensiva di analisi quali - quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale ;• livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto
Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none">• esperienza e competenza dei soggetti proponenti in relazione ai contenuti del progetto;• rilevanza e interesse artistico dei beni culturali interessati;• criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta;• risorse finanziarie private attivate (superiore ai limiti previsti dalla normativa di riferimento);• capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;

**Asse 5: Sviluppo imprenditoriale
e competitività dei sistemi
produttivi locali**

**POR Sicilia FERS
2007-2013**

“Rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la promozione dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione”

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese

• *Obiettivi operativi*

5.1.1: *Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di **distretti produttivi e gruppi di imprese** e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese*

5.1.2: *Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nei contesti ancora sprovvisti finalizzati **all'incremento della concentrazione***

5.1.3: *Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente **competitive e di qualità** e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi*

DUNQUE TRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI:

1. **azioni di realizzazione di servizi comuni in favore di imprese distrettuali o gruppi di imprese (promozione, marketing, logistica, servizi informativi, certificazione ambientale e di origine prodotti, rapporti con la PA, ecc.);**
2. **interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati;**
3. **azioni selettive a sostegno delle imprese esistenti che abbiano dimostrato di essere in grado di operare sul mercato, per solidità patrimoniale e finanziaria, per capacità imprenditoriale, per adeguatezza del livello tecnologico delle produzioni, mediante strumenti di aiuto finanziario ai programmi di investimenti di qualità, ivi compresi quelli per l'innovazione tecnologica, di processo, di prodotto ed organizzativa**

AZIONE	<i>realizzazione di servizi comuni (promozione, marketing, logistica, servizi informativi, certificazione ambientale e di origine prodotti, rapporti con la PA, ecc.) in favore di imprese distrettuali o gruppi di imprese, finalizzati a: deficit conoscitivi e relazionali tipico delle micro e piccole imprese, promuovere servizi di assistenza tecnica alle imprese.</i>
Soggetti proponenti	Gruppi di PMI, Consorzi di imprese, aderenti: a distretti produttivi o a raggruppamenti di imprese appartenenti a filiere e/o a specifici settori produttivi
Modalità di attuazione	Bandi con procedura valutativa a graduatoria
Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di gestione del servizio • Analisi sulla necessità di colmare deficit conoscitivi e relazionali
Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Cofinanziamento del servizio (%); • Progetti presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti ; • Progetti presentati da Enti di ricerca pubblici e privati; • Qualità ed efficacia dei servizi comuni forniti; • capacità di dimostrare preventivamente, con chiarezza e qualità delle informazioni, i benefici economici, l'innovazione prodotta, la sostenibilità ambientale e l'incremento della competitività delle imprese utenti del servizio; • capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio; • esperienza positiva pregressa nell'erogazione del servizio; • qualità delle reti di collaborazione create; • presenza di progetti formativi collegati con il FSE; • numero imprese aderenti; • interventi che prevedano anche servizi di conciliazione vita lavorativa/ vita privata. • Capacità di incrementare i flussi esportativi delle imprese del distretto; • Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento; • Ricadute <u>occupazionali a seguito dell'intervento</u>

AZIONE	Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione
Soggetti proponenti	Per le Aree artigianali: CONSORZI di PMI che hanno realizzato aree PIP – Enti locali - PMI insediate in aree PIP - PMI aderenti a distretti produttivi Per i Consorzi ASI: Consorzi ASI – Enti locali
Modalità di attuazione	Bandi con procedura valutativa a graduatoria
Requisiti di ammissibilità	<p>Per le OO.PP. su aree artigianali e industriali relative a:</p> <p><u>A) Bonifica e recupero di insediamenti abbandonati:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) dell'insediamento che insiste nel territorio dove è presente il sito abbandonato o da recuperare 2) Manifestazione di interesse da parte di un raggruppamento di imprese costituito da almeno 20 PMI già localizzate nel territorio 3) Coerenza con la pianificazione nel settore della bonifica (ad eccezione di interventi dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione nazionale e regionale vigente) 4) Presenza di siti produttivi dimessi <p><u>B) Riqualficazione aree:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) saturazione lotti esistenti almeno pari al 70% (nel caso di aree artigianali) e all'80% (nel caso di ASI) (la cui saturazione è dimostrata attraverso la concessione in uso degli immobili, aree e fabbricati, del patrimonio indisponibile del consorzio ASI (nel caso di aree industriali) e l'avvenuto rilascio di assegnazione dei lotti urbanizzati o stipulazione di contratto di locazione o atto di vendita nel caso di capannoni (per le aree artigianali)). 2) Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile
Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • numero di imprese insediate; • numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione aree/strutture; • completamento di interventi progressi (intesi come nuovi lotti funzionali); • piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero). • <u>Grado di utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento (per la riqualficazione);</u>

AZIONE	Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Soggetti proponenti	PMI
Modalità di attuazione	Istruttoria valutativa a graduatoria
Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ammissibilità del soggetto beneficiario; • fattibilità tecnico-economica e gestionale; • livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto ;
Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • combinazione prescelta tra le tipologie di agevolazione disponibili (c/impianti e c/interessi, ecc.) volta a privilegiare forme di contribuzione in conto interessi o finanziamento agevolato; • protocolli di collaborazione con Enti di ricerca/Università; • incremento occupazionale; • incidenza media delle spese per brevetti e R&S sul fatturato dell'ultimo triennio. • Settori produttivi, nell'ambito di quelli ammissibili, che verranno individuati preliminarmente al bando a livello territoriale, in coerenza con la strategia territoriale del P.O. FESR; tipologia dei programmi; ubicazione dell'iniziativa (aree infrastrutturate); • imprese costituite e/o gestite in prevalenza da donne; • Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue).

APPENDICE

- Mezzi propri pari ad almeno 25%: nel periodo che si sta concludendo è previsto che il beneficiario debba contribuire all'investimento con una quota di mezzi propri pari ad almeno il 25% dell'investimento oggetto di agevolazione. La Commissione per il prossimo settennato ha chiarito che tale quota comprende non solo i mezzi propri, ma anche un finanziamento bancario non soggetto ad aiuto. In altri termini sarà possibile calcolare l'agevolazione in conto interessi sulla totalità del finanziamento e non più su 75 % dello stesso.

- ESL/ESN: gli aiuti di Stato sono stati fin qui notificati alla CE in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) e convertiti in Equivalente Sovvenzione Netto. Per il prossimo futuro gli aiuti verranno calcolati in ESL e non più in ESN. Questo implicherà una penalizzazione dei paesi con una più alta pressione fiscale rispetto a quelli con minore imposizione (si pensi p. es. all'Italia rispetto all'Irlanda).

- Intensità di aiuto massime consentite: nel 2000-2006 le aree 87.3.a) hanno beneficiato di aiuti fino a 50 % ESN (ridotto al 40% nel caso di PIL superiore al 60% della media comunitaria), mentre quelle 87.3.c) potevano arrivare fino al 20% ESN. Maggiorazioni fino al 15% erano previste per le PMI nelle aree 87.3.a e fino al 10% per le PMI nelle aree 87.3.c).
Nel periodo 2007-2013 le regole cambieranno nel modo seguente: le Regioni italiane del Mezzogiorno, meno la Basilicata e la Sardegna, rientreranno nelle aree 87.3.a) con intensità massima consentita pari al 30% ESL (altre zone, ad esempio dei Paesi di Nuova Adesione, potranno beneficiare di aiuti fino al 50% ESL); la Basilicata, in quanto area 87.3.a) ad "effetto statistico" potrà usufruire di aiuti fino al 30% ESL nel periodo 2007-2010 e successivamente del 20% ESL.
Gli aiuti alle PMI potranno usufruire di una ulteriore maggiorazione pari al 20% ESL per le medie imprese e 30% per le piccole imprese.